

40 AVVOLTA MARIA ANNA. Tarquinia. (n. 2)

S. Angelo - Vetralla, 6 luglio 1756. (Originale AGCP)

Dopo la lunga lettera precedente, la Sig.ra Maria Anna si illudeva che Paolo fosse disposto a farle da direttore spirituale. Egli invece non se la sente. L'avvisa anzi, con gentilezza, ma pure con molta libertà e chiarezza, che non risponderà più alle sue lettere perché non è abituato a "far carteggi con donne senza precisa necessità". Prega la signora di non meravigliarsi di questa sua presa di posizione, perché l'ha fatto anche "con altre Signore qualificate". Le raccomanda di seguire il programma spirituale che le aveva suggerito e soprattutto di "servire il Signore con fedeltà, senza mai lasciare l'orazione, massime la meditazione della Passione di Gesù Cristo, con l'esercizio delle sante virtù".

Paolo della Croce

ha ricevuta la lettera della Sig.ra Maria Anna Avvolta,¹ ed in risposta le dice che si prevalga dei santi documenti datile, ma che non s'incomodi a più scrivergli, poiché non avrà da esso risposta, non essendo solito di far carteggi con donne senza precisa necessità, avendo fatto lo stesso con altre Signore qualificate.

Gesù la benedica e la fortifichi per sempre servire il Signore con fedeltà, senza mai lasciare l'orazione, massime la meditazione della Passione di Gesù Cristo, con l'esercizio delle sante virtù ecc.

S. Angelo ai 6 luglio 1756²**Note alla lettera 40**

1. Lo stile solenne indiretto farebbe supporre che la lettera fosse dettata da Paolo, ma scritta da altra mano. Ma non è così. La lettera è scritta di suo pugno. Egli fa uso di questo stile altre volte, in genere con persone nobili e per comunicazioni ufficiali, ma anche nella corrispondenza più familiare. Paolo, con molta libertà e chiarezza, le spiega che il buon rapporto di amicizia che esiste tra loro e la sua famiglia resta, e non viene compromesso dal fatto che le neghi il servizio della direzione spirituale. Con questa decisione voleva tra l'altro farle capire che la direzione è ben altra cosa di un semplice rapporto di amicizia e convenienza. Lui non è tenuto a seguire una persona nelle vie dello Spirito semplicemente perché essa ne sente il bisogno, ma in più ci devono essere dei chiari segni che essa è voluta anche da Dio. Facendo diversamente si rischia di instaurare una relazione di scarso valore spirituale, poco profonda, alquanto capricciosa e in balia dell'umore del momento.

2. La data nell'originale era posta in apertura alla lettera. Inoltre nell'originale, il testo è privo di firma, perché già presente in apertura.